

INDICE

PREMESSA	2
1) CARATTERISTICHE DEL PIANO PLURIENNALE	5
2) Caratteristiche delle azioni e degli interventi.....	9
3) Attuazione e controllo del VI° Piano Pluriennale.....	20
4) Procedure di attuazione.....	24
5) Piano Finanziario	26
6) Norme tecniche d'attuazione	28

PREMESSA

I recenti disposti legislativi che hanno interessato le Comunità montane, in particolare la L.R. n°9 del 22 giugno 1999 e s.m.i., attribuiscono all'Ente finalità volte a promuovere lo sviluppo socio-economico del territorio montano, ai sensi dell'art. 28 della L. 142/90. Tali disposizioni di legge conferiscono alle Comunità montane il ruolo di soggetti attivi per lo sviluppo del territorio che in quanto tali elaborano e si dotano di un piano strategico d'intervento a medio termine - il piano socio economico - nel quale sono specificati gli obiettivi prioritari e le azioni specifiche. Questi trovano successiva realizzazione e quindi, copertura finanziaria, mediante l'attivazione di richieste di contributo agli enti finanziatori piuttosto che tramite gli ordinari canali di finanziamento previsti per le Comunità montane. In quest'ultima tipologia di finanziamento rientrano anche i Piani Pluriennali d'Intervento per i quali - in base alla L.R.1102/71 e D. Legvo 504/92- sono attribuiti alle Comunità montane somme di importo variabile che annualmente permettono di realizzare interventi sul territorio funzionali all'attuazione della strategia generale dell'Ente.

La definizione per via legislativa della *mission* attribuita alla Comunità montana si colloca in un quadro più generale di riforma degli enti locali (Testo unico...), funzionale e propedeutica al recepimento degli orientamenti recenti espressi a livello europeo, nazionale e regionale in materia di politiche per lo sviluppo locale.

L'esperienza pregressa e tuttora in corso della XI° Comunità montana del Lazio nell'ambito del programma LEADER II, testimonia già un impegno significativo a supporto di tali orientamenti che l'Ente ha inteso rafforzare attraverso alcuni elementi concreti e sostanziali quali il Piano di Sviluppo Socio economico - adottato e approvato con delibera di consiglio n.22 in data 14 giugno 2001- il Piano Pluriennale d'interventi per il periodo 2001-2002, in fase di attuazione, nonché la presente proposta di Piano Pluriennale per il periodo 2002-2003.

IL PIANO SOCIO ECONOMICO

Attraverso l'adozione del Piano socio economico l' XI° Comunità montana si è dotata di un piano strategico e programmatico nel quale sono specificate le linee d'indirizzo relativamente alla politica di sviluppo dell'Ente nel medio e lungo termine.

Il Piano perviene alla definizione di un quadro strategico d'azione dopo un'attenta analisi quantitativa e qualitativa del sistema territoriale montano - relativamente alla sua dimensione economica, sociale ed al suo patrimonio culturale ed ambientale- finalizzata ad esplicitare i fattori che vanno a supporto piuttosto che a detrimento dell'obiettivo generale di perseguire l'armonico equilibrio delle condizioni di vita delle popolazioni montane.

Il Piano socio economico della XI° Comunità montana perviene così all'individuazione di un insieme di obiettivi generali ampi e flessibili, funzionali - ad una interpretazione analitica prima, e proposta programmatica poi- che considera il territorio montano secondo una prospettiva sistemica piuttosto che come insieme giustapposto di parti.

Così rispetto agli obiettivi generali del Piano socio economico si sono delineati altrettanti obiettivi strategici più specifici che sono articolati in tre assi fondamentali :

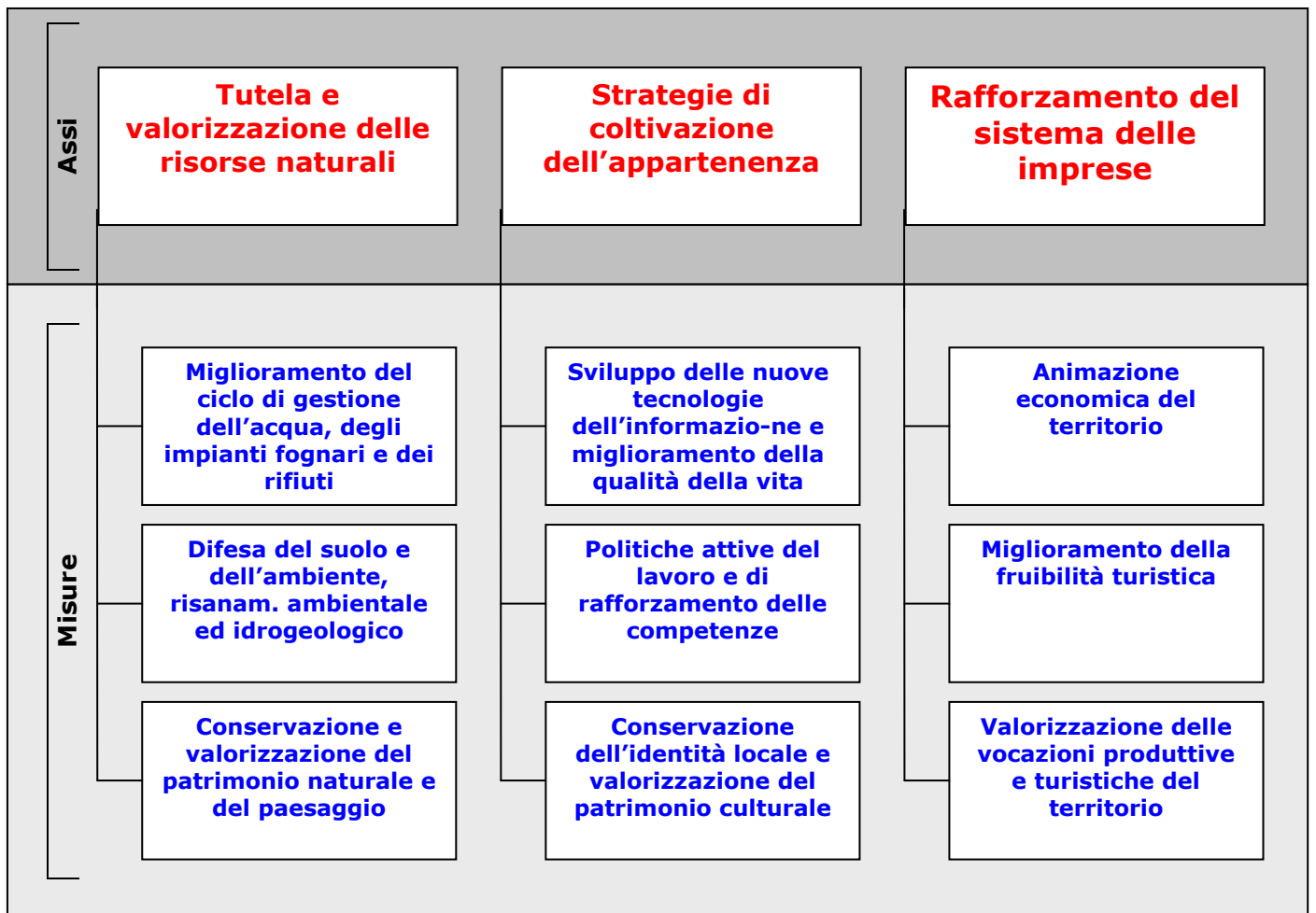
- La tutela e la valorizzazione delle risorse naturali,
- La strategia di coltivazione dell'appartenenza,
- Il rafforzamento del sistema delle imprese.

I tre assi individuano anche il target cui si rivolgono e cioè i destinatari dell'intervento che sono rispettivamente l'insieme delle risorse naturali, la popolazione intesa come insieme di bisogni storia e cultura, il mondo economico e produttivo.

Ciascun asse si suddivide a sua volta in tre misure per asse a partire dalle quali si prevedono singole azioni ad un maggiore livello di specificità. L'insieme delle azioni programmatiche che costituiscono il Piano socio economico sono in tutto ventisette e sono a loro volta declinabili in ulteriori interventi operativi.

**Quadro schematico riepilogativo per assi misure e azioni
del Piano socio economico**

QUADRO STRATEGICO



1) CARATTERISTICHE DEL PIANO PLURIENNALE

➤ *Aspetti metodologici*

Il Piano pluriennale rappresenta uno strumento attuativo- in quanto dotato di copertura finanziaria - del Piano socio economico adottato dall'Ente ed opera attraverso la definizione e successiva realizzazione di una serie di interventi coerenti ai tre assi strategici principali.

Al fine di comprendere la valenza strategica del Piano Pluriennale della XI° Comunità montana, è opportuno svolgere alcune considerazioni di tipo metodologico. La presente proposta di interventi operativi è frutto di valutazioni e quindi di scelte effettuate sulla base di un quadro logico che è stato specificato nel Piano socio economico. Nella fattispecie si fa riferimento a tre requisiti principali -*rilevanza,, fattibilità e sostenibilità*, - rispetto ai quali è possibile stabilire un ordine di priorità tra gli interventi che si possono realizzare in presenza di risorse finanziarie scarse.

Nel caso del Piano pluriennale, l'XI° Comunità montana non si è limitata ad inserire nella sua proposta di piano una lista d'interventi tra quelli possibili e previsti nel Piano socio economico, bensì ha attivato un processo di analisi preventiva volta a evidenziare la *desiderabilità* degli interventi a livello locale. Tale desiderabilità non è un concetto arbitrario e volitivo al contrario essa si è sostanziata attraverso la valutazione della *rilevanza* dell'intervento, intesa come impatto sul territorio dell'azione, in termini sia di numero dei comuni interessati che di effetti occupazionali, della *fattibilità* dell'intervento ovvero del livello di pianificazione in termini di idee preliminari, proposte operative e azioni di supporto già avviate, ed infine della *sostenibilità* intesa come potenzialità dell'azione proposta di protrarsi anche al termine del sostegno esterno e quindi con particolare attenzione agli effetti prodotti.

L'applicazione di tale approccio metodologico ha consentito di stabilire una priorità tra gli interventi possibili e di individuare un numero limitato d'interventi proporzionati dal punto di vista finanziario e coerenti rispetto alla strategia del Piano Socio Economico.

➤ *Obiettivi e strategia del Piano Pluriennale d'intervento*

Sebbene il Piano pluriennale d'intervento prevede interventi operativi che afferiscono a tutti e tre gli assi strategici del Piano socio economico, esso propone un numero rilevante di interventi che si collocano principalmente nell'asse relativo alla "Strategie di coltivazione dell'appartenenza".

Questo asse finisce col caratterizzare in via prioritaria l'intero Piano, e si basa sul fatto che il successo di una strategia di sviluppo locale si fonda in massima parte sulla capacità di favorire il radicamento e l'appartenenza al territorio.

Appartenenza che certo si nutre anche della conoscenza della storia dei luoghi e delle loro tradizioni, ma che non può esaurirsi in tali aspetti, pur essenziali, pena, la ricerca di una dimensione del radicamento astratta ed intellettualistica, che però non è sufficiente a produrre mobilitazione ed a stimolare nei cittadini, soprattutto i più giovani, il "senso di appartenenza" cioè una "visione" del proprio futuro "all'interno" del territorio.

Sviluppare il senso di appartenenza significa prima di tutto lavorare su quegli elementi che fanno di un insieme di abitanti una "comunità".

Pertanto nel Piano pluriennale d'intervento sono state previste alcune azioni significative che hanno l'obiettivo di contribuire a:

- Migliorare gli elementi della qualità della vita della popolazione affiancando, ma anche integrando in un ottica di sistema territoriale, le attività di servizio svolte dalle singole amministrazioni comunali, potenziando e diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione ma anche rafforzando le strutture e i servizi esistenti soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. (**Rif. PPI azione 2.2c** sostegno per l'attivazione di una rete di servizi bibliotecari)
- Produrre beni relazionali che consentano un rafforzamento del tessuto sociale della Comunità: rafforzare le competenze ed i saperi, sostenere l'orientamento ed in generale il processo di ciascuno alla ricerca di strade "sostenibili" (dal punto di vista economico e sociale) per interpretare il proprio ruolo all'interno della Comunità e nel contesto territoriale. (**Rif. PPI , azioni 2.1b , 2.2a** - scambi culturali e rafforzamento delle competenze di base programmi comunitari **YOUTH e Comenius**)
- Investire infine sulla conservazione e la valorizzazione del Patrimonio Territoriale di cultura ed identità che presenta un'offerta di rilevanza tale da far ritenere nei prossimi anni, insieme al patrimonio archeologico e storico, diventi il fattore distintivo della qualità della vita del territorio della Comunità Montana, con la consapevolezza di preservare una ricchezza di tutta la Comunità. (**Rif. PPI, azioni 2.3a-b-c** Progetto del Tuscolo- eventi culturali- manifestazioni enogastronomiche)

A fine di verificare l'effettiva opportunità delle azioni inserite nel piano pluriennale, l'XI° Comunità montana, oltre ad operare una valutazione preventiva circa la rilevanza, la fattibilità e la sostenibilità delle azioni, ha effettuato anche una ricognizione aggiornata sulle iniziative in corso nell'area montana finalizzata a valutare la complementarietà degli interventi ipotizzati nel Piano con gli altri interventi in corso d'attuazione, e quindi volta sia ad ottimizzare le risorse finanziarie

disponibili, sia a produrre un vantaggio competitivo del sistema territorio. A seguito di questa ulteriore verifica si è consolidata l'esigenza di investire nel settore turistico che consente sia di veicolare il senso di appartenenza al territorio nonché di valorizzare il patrimonio storico archeologico in una prospettiva economicamente sostenibile.

➤ *Complementarità e sinergie con il V° piano pluriennale d'interventi*

Nell'elaborazione del presente Piano Pluriennale d'Intervento della XI° Comunità Montana è stata prestata particolare attenzione sia alle iniziative in corso nell'area, che alla sua strategia generale di intervento. A tal proposito il presente piano si connette funzionalmente, sia dal punto di vista strategico che attuativo – gestionale al V° Piano Pluriennale già approvato dalla Regione Lazio ed in corso di attuazione da parte dell'ente attraverso la pubblicazione dei rispettivi bandi di cofinanziamento. Dal punto di vista strategico gli obiettivi individuati nel V° Piano Pluriennale, valorizzano gli Assi I° e III° del Piano socio economico della XI° Comunità Montana (rispettivamente "*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali*" e "*Rafforzamento del sistema delle imprese*") , basati sul recupero della identità ambientale storica e culturale di un ambito territoriale nonché sulla valorizzazione del patrimonio boschivo come valore ambientale oltre che produttivo. Inoltre con il V° Piano si è prodotto lo sforzo di recuperare gli interventi che non hanno trovato accoglimento nei Piani di Azione Locale sia del GAL Colli Tuscolani che del GAL Monti Prenestini e che altresì richiedono oggi un maggior sostegno nei piani per sviluppo territoriale . In tal senso la scelta di impostare il presente Piano essenzialmente sulla *Strategia di coltivazione dell'appartenenza* consente di attivare, quasi congiuntamente - da un punto di vista temporale- al V° P.P.I, un ulteriore panel di azioni, il che si traduce, in termini di completezza delle opportunità, in un vantaggio per il territorio, mentre da parte dell'ente montano si delinea una proposta operativa più variegata e allo stesso tempo più organica e sinergica alla strategia di sviluppo locale.

Dal punto di vista metodologico il V° Piano pluriennale ha avuto l'onere e l'onore di acquisire il modello attuativo introdotto nel territorio montano con l'esperienza **LEADER II**. Ciò ha consentito l'utilizzo di numerosi elementi innovativi relativamente alla elaborazione e gestione di piani di intervento per lo sviluppo delle aree rurali e montane , tali da costituire un quadro di riferimento significativo, e per diversi aspetti anche trasferibile nella elaborazione e gestione del V° Piano pluriennale di interventi delle XI° Comunità Montana.

In tal senso il presente Piano Pluriennale intende proseguire nella scelta gestionale ed attuativa già adottata con il V° Piano pluriennale, in particolare per quanto riguarda l'attivazione del co-finanziamento in luogo della semplice erogazione del contributo.

Tale innovazione consente di raggiungere quello che possiamo definire come l'obiettivo principale dell'azione dell'ente montano: cioè pervenire ad un grado accettabile di sviluppo del territorio attraverso una concertazione sul miglioramento della qualità della vita delle popolazioni montane attraverso l'integrazione delle risorse finanziarie necessarie da parte di tutti gli attori dell'economia dell'area sia essi pubblici che privati.

Di seguito si descrivono i singoli interventi proposti con il Piano Pluriennale d'Intervento 2002-2003 . Per ciascuna azione è indicato l'asse strategico, la misura e l'azione del PSSE a cui l'intervento si collega.

2) Caratteristiche delle azioni e degli interventi

Intervento	Recupero e riutilizzo di aree verdi volte alla fruizione del tempo libero e del gioco, mediante interventi di pulitura, sistemazione di attrezzature a basso impatto, giochi per bambini, ripristino e costituzione di elementi vegetali e naturali (filari, siepi, trattamento di superfici inclinate etc)
-------------------	--

Motivazioni e Finalità:

La presente azione tende alla riqualificazione delle aree urbane verdi e delle aree di verde pubblico extra-urbano volte al miglioramento della qualità della vita e dei servizi.

I comuni ricadenti nel territorio della XI^o Comunità Montana potranno avanzare richieste in funzione delle priorità individuate sul proprio territorio ed in special modo nei centri storici. Sono da preferire interventi di completamento di piani di recupero o piani di arredo urbano esistenti, ovvero interventi volti al completamento di ambiti urbani in corso di ristrutturazione. Inoltre si vuole contribuire fattivamente al miglioramento delle condizioni delle aree verdi urbane e periferiche (centri storici, frazioni, punti panoramici e di sosta....) per una razionale fruizione turistica, ovvero per la fruizione residenziale.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	1	“Tutela e valorizzazione delle risorse naturali”
Misura	1.3	Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e del paesaggio

Azione:	a)	Tutela e valorizzazione dei siti naturali
	b)	Interventi leggeri di restauro paesaggistico

Importo assegnato all'azione: 360 ml

Beneficiari: EE.PP.

Importo max presente intervento: 120 mln

N° interventi previsti: 3

% cofinanziamento: 80%

Interventi ammissibili mediante attivazione procedura concorsuale:

- Recupero superfici erbose e/o pavimentate a basso impatto;
- Arredi urbani, arredi in legno;
- Illuminazione aree recuperate;
- Aree giochi, sistemazione superfici verdi;
- Eliminazione di barriere architettoniche;
- Piantumazioni di siepi, alberi di essenze autoctone, filari
- Opere di sistemazione naturale di superfici inclinate
- Cartellonistica e segnaletica

Indicatori di realizzazione:

- N. 3 ambiti recuperati

Intervento	Sostegno ai giovani per la partecipazione ai progetti comunitari Youth
-------------------	---

Motivazioni e Finalità :

Lo sviluppo di un territorio e le conseguenti azioni che si attivano per il suo conseguimento origina ed evolve a partire dalle persone, dalla cultura, dalla capacità di stabilire relazioni socialmente significative in grado di alimentare l'identità sociale della comunità locale.

In questo processo la popolazione giovanile costituisce allo stesso tempo il mezzo ed il fine ottimale attraverso il quale rafforzare l'identità e la cultura locale. Non a caso l'Unione Europea ha inteso proporre il programma YOUTH per facilitare i contatti tra i giovani europei ed i giovani dei paesi che aderiscono al programma. L'UE propone, attraverso YOUTH la conoscenza e lo scambio di visite, un'impegno concreto per i volontari europei (servizio civile europeo) ed infine la messa in pratica sul proprio territorio del bagaglio di conoscenza ed esperienza maturato come volontari europei.

L'Unione infatti è ben consapevole che una somma di diversità può essere raccordata e coagulata attraverso la conoscenza reciproca e l'accettazione delle diverse situazioni ed identità locali. Tale identità si arricchisce di complessità ma trae forza dal comune sentire europeo che ormai anima i giovani.

L'obiettivo che si propone l'azione è di stimolare la partecipazione dei giovani al programma comunitario YOUTH con il quale si favorisce il rafforzamento delle relazioni sociali e associative del territorio montano attraverso lo scambio ed il confronto con le esperienze di altri giovani europei. Il Programma Youth consente di aprire alle diversità delle varie condizioni giovanili nei paesi partner e quindi rappresenta un modo di ampliare gli orizzonti conoscitivi e relazionali dei giovani e delle associazioni giovanili locali in modo propedeutico all'attivazione di programmi di cooperazione e di ulterioriscambi culturali .

Coerenza con P.S.S.E.

Asse 2 "Strategie di coltivazione dell'appartenenza"

Misura 2.1 Sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e miglioramento della qualità della vita.

Azione: b) Azioni formative, di coinvolgimento attivo ed aggregativo per la popolazione giovanile

Importo assegnato all'azione: 260 ml

Beneficiari: Gruppi di giovani che effettuano una iniziativa comunitaria YOUTH

Importo max intervento: 3 mln

N° interventi previsti: 13

Si tratta di un co-finanziamento svincolato dal costo del progetto

Condizioni di ammissibilità:

Partecipare ad un progetto YOUTH finanziato dalla Comunità europea; il co-finanziamento sostiene la parte non finanziata dall'C.E. fino ad una quota massima di 3 mln per ciascuna iniziativa

Modalità attuative:

L'Ente a supporto dell'azione, attiverà, attraverso l'agenzia di sviluppo, una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul territorio per diffondere le opportunità previste per i giovani dalla Comunità europea, fornendo assistenza tecnica ai promotori di progetto nella predisposizione delle domande all'Unione europea.

Indicatori di realizzazione:

- n. 13 progetti YOUTH approvati dalla Commissione europea;

Intervento	Primo sostegno alla implementazione di un sistema bibliotecario territoriale di concerto con l'esistente e volto alla creazione di un sistema completo comprendente i territori comunali attualmente sprovvisti
-------------------	--

Motivazioni e Finalità:

L'azione trae origine dalla presenza di un sistema bibliotecario articolato che interessa solo una parte del territorio e quindi dei Comuni dell'Ente: è evidente che l'azione mira ad estendere detto sistema all'intero territorio montano possibilmente in sinergia e complementarietà con il sistema bibliotecario esistente. Stante anche la difficoltà di connettere funzionalmente due aree geograficamente distinte si può anche ipotizzare che tale intervento interessi in una prima fase, quelle amministrazioni comunali che attualmente non sono in rete con i servizi bibliotecari e che successivamente si possano uniformare i sistemi per una migliore qualità del servizio. L'intervento inoltre potrà avvalersi di mezzi d'opera ed attrezzature a vario titolo già in dotazione dei comuni ed delle associazioni territoriali sovracomunali.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.2	Politiche attive del lavoro e di rafforzamento delle competenze
Azione:	c)	Sostegno allo sviluppo dei servizi culturali

Importo assegnato all'azione: 210 ml

Beneficiari: XI Comunità montana e Comuni associati

Importo max intervento: 210 mln

N° interventi previsti: 1

% cofinanziamento: 80%

Interventi ammissibili:

- Progetto di rete o acquisizione know how, organizzazione, cataloghi elettronici;
- Primi interventi connessi alla messa in rete delle biblioteche, eventuale sostegno alla creazione di consorzio;
- Implementazione di reti bibliotecarie pubbliche esistenti;
- Sistemi di consultazione, accesso, distribuzione
- Pubblicità dell'iniziativa;

Indicatori di realizzazione:

- messa in rete di n.6 biblioteche comunali.

Intervento	Sostegno alle istituzioni Scolastiche Pubbliche per la partecipazione alle Azioni comunitarie "Comenius" e per la partecipazione qualificata ai progetti transnazionali, specie se rivolte ad attività per il personale docente
-------------------	--

Motivazioni e Finalità:

In un territorio moderno, non si può trascurare il settore dell'educazione giovanile attraverso il miglioramento delle competenze delle istituzioni scolastiche. A tale proposito di particolare interesse appare il programma COMENIUS istituito dalla Commissione europea (DG Cultura) volto a favorire principalmente lo scambio di esperienze metodologiche e pedagogiche dei formatori presenti nelle istituzioni scolastiche. Nell'area si registra interesse ma contemporanea carenza di fondi per l'attivazione della richiesta di co-finanziamento da avanzare alla Commissione. D'altro canto alcune Istituzioni scolastiche hanno già effettuato nel corso degli ultimi due anni buone esperienze di utilizzo di fondi comunitari ed ottime attività di cooperazione transnazionale. L'azione attraverso lo scambio di esperienze tra docenti si configura come intervento integrato e complementare per il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità europea.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.2	Politiche attive del lavoro e di rafforzamento delle competenze
Azione:	a)	Rafforzamento delle competenze di base

Importo assegnato all'azione: 606,667 ml

Beneficiari: Istituti Comprensivi e Distretti Scolastici, Insegnanti singoli

Importo max intervento: 7 mln

N° interventi previsti: 13

Si tratta di un co-finanziamento svincolato dal costo del progetto

Condizioni di ammissibilità:

Partecipare ad un progetto COMENIUS finanziato dalla Comunità europea; il co-finanziamento sostiene la parte non finanziata dall'C.E. fino ad una quota massima di 7 mln per ciascuna iniziativa

Modalità attuative:

L'Ente a supporto dell'azione, attiverà, attraverso l'Agenzia di sviluppo, una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul territorio per diffondere le opportunità previste per le Istituzioni scolastiche pubbliche dalla Comunità europea, fornendo assistenza tecnica ai promotori di progetto nella predisposizione delle domande all'Unione europea.

Indicatori di realizzazione:

- n. 13 progetti COMENIUS approvati dalla Commissione europea (anche se individuali ovvero presentati da singoli insegnanti su azioni specifiche)

Intervento	Attrezzatura di percorsi per la visita archeologico-didattico/ricreativa dell'area del Tuscolo, creazione di collegamenti con altri preesistenti percorsi e precedenti interventi dell'Ente, promozione di flussi turistici... (aree di sosta, trattamenti di superfici, tabellazioni e didattica, attrezzature open-air, attrezzatura di punti panoramici, materiale promopubblicitario...), gestione dell'area
-------------------	---

Motivazioni e Finalità:

Il complesso archeologico del Tuscolo costituisce uno dei patrimonio più identificativi della cultura locale con una valenza internazionale consolidata negli anni. L'ente ha sempre operato per la valorizzazione storico culturale del sito archeologico mediante operazioni di studio, tutela, recupero, attrezzatura e realizzazione di percorsi . Di particolare interesse appare la collaborazione consolidata con *L'Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma (CSIC)* nell'ambito di una più ampia cooperazione transnazionale. Il sito archeologico rappresenta un'emergenza culturale capace di attrarre migliaia di visitatori durante l'anno. In tal senso l'organizzazione funzionale del sito è suscettibile di creare attività ed occupazione che ne valorizzino maggiormente la valenza di emergenza culturale e quindi prefigura un incremento occupazionale ed incremento del reddito per le imprese coinvolte nella realizzazione dei lavori e nella gestione del sito, strettamente correlato al numero di presenze che l'intervento riesce ad attrarre. Il presente intervento quindi si propone di realizzare opere per circa duecento milioni volte all'attrezzatura ed alla sistemazione dei siti ed una azione per l'individuazione del soggetto gestore. L'intervento dovrà essere realizzato mediante il coinvolgimento diretto della Scuola Spagnola di storia ed archeologia di Madrid per gli aspetti relativi alla direzione scientifica. Per quanto riguarda le verifiche di fattibilità tecniche sono state effettuate in sede di definizione dell'intervento congiuntamente alla Sovrintendenza archeologica per il Lazio.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.3	Conservazione dell'identità locale e valorizzazione del patrimonio culturale

Azione:	a)	Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico
	c)	Ricerca, sviluppo e diffusione della conoscenza del patrimonio archeologico territoriale

Importo assegnato all'azione: 300 ml

Beneficiari: XI Comunità Montana e/o soggetto privato per la realizzazione e gestione

Importo max intervento: 300 mln (di cui 200 mln per sistemazioni e 100 per avvio alla gestione)

N° interventi previsti: 1

% cofinanziamento: 100% per la parte di sistemazioni, a carico del soggetto privato per la parte a gestione .

Durata del progetto: 2 anni

Modalità attuative:

L'intervento si attua, mediante bando-concorso per l'individuazione del soggetto privato per l'affidamento sia dei lavori che della successiva gestione .

In carenza si potrà provvedere alla gestione diretta dell'Ente Comunità Montana.

Interventi ammissibili:

- Recupero superfici erbose e/o pavimentate a basso impatto;
- Arredi urbani, arredi in legno;
- Illuminazione aree recuperate;
- Sistemazione di superfici verdi;
- Creazione di percorsi
- Eliminazione di barriere architettoniche;
- Piantumazioni di siepi, alberi di essenze autoctone, filari, recinzioni in castagno od a basso impatto
- Opere di sistemazione naturale di superfici inclinate
- Cartellonistica e segnaletica
- Creazione di servizi connessi all'utilizzazione;
- Azioni di promopubblicità;
- Azioni di wellcoming ed incoming

Indicatori di realizzazione:

- realizzazione percorso didattico informativo
- n. 20.000 presenze di visitatori annue
- n. 5 creazione posti di lavoro stagionali
- fruizione turistica dell'area
- n.5 operatori specializzati guide turistiche

Intervento	Interventi di recupero dell'edilizia minore -specie se votiva e religiosa- posta lungo la viabilità pubblica
-------------------	---

Motivazioni e Finalità: Il paesaggio rurale è costituito da una serie di elementi costituiti anche di edilizia minore, ma non per questo meno significativa ed identificativa dell'area. Nella fattispecie si intende lanciare un segnale volto all'attenzione ed alla cura di quei siti minori posti lungo la viabilità pubblica e costituenti "segnali" culturali e religiosi delle popolazioni locali. L'analisi e la ricognizione sul territorio ha evidenziato la presenza di diversi manufatti di edilizia minore in stato di degrado. Pertanto è intenzione dell'Ente favorire il recupero dell'edilizia minore di pregio lungo la viabilità pubblica (edilizia votiva, chiesuole, archi, fontane, ambiti di piccola entità etc) ponendo anche l'accento sulla storia del manufatto in funzione educativa e di rafforzamento dell'identità locale.

L'azione ha un evidente impatto ambientale anche se di piccole dimensioni e contribuisce a migliorare l'immagine del territorio.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.3	Conservazione dell'identità locale e valorizzazione del patrimonio culturale

Azione:	a)	Recupero e valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico
----------------	-----------	--

Importo assegnato all'azione: 40 ml

Beneficiari: Amministrazioni Comunali del territorio

Importo max intervento: 5 mln

N° interventi previsti: 8

% cofinanziamento: 80%

Interventi ammissibili:

- Opere di recupero e restauro conservativo di edilizia minore posta lungo la viabilità pubblica (anche rurale)

Indicatori di realizzazione:

- N° 8 siti recuperati
- Occupazione stagionale indotta n. 5 posti di lavoro.

Intervento	Sostegno alla realizzazione di attività culturali ed alla rivitalizzazione e caratterizzazione di manifestazioni civili, religiose e sociali finalizzate alla promozione delle specificità del territorio ed all'incremento delle presenze di turisti nell'area.
-------------------	---

Motivazioni e Finalità:

L'azione si pone l'obiettivo di valorizzare la cultura locale e i suoi diversi modi d'espressione attraverso il sostegno ad azioni ed espressioni culturali tipiche ritenute significative per la Comunità locale. Attraverso questo intervento si intende contribuire a conservare, recuperare, ma anche rivisitare e promuovere, forme locali d'espressione culturale - quali ad esempio dialetti, manifestazioni civili, tradizioni culinarie - tenendo conto anche di attività culturali più recenti. L'obiettivo dell'Ente nel dare sostegno a tali manifestazioni per la parte promozionale e quindi anche turistica che si origina inevitabilmente dagli eventi culturali .

In pratica la cultura e l'identità locale si mantiene e si rafforza favorendo la conoscenza e la condivisione dei valori di cui è portatrice con un pubblico vasto in cui la valorizzazione delle manifestazioni culturali diventa il modo per proiettare il territorio stesso in un ambito geo - culturale più ampio, ed il coinvolgimento del visitatore non è un opzionale ma costitutivo dell'evento stesso. L'aspetto turistico assume quindi una valenza importante, in tal senso sono previsti interventi di promo-pubblicità , gestione ed organizzazione ma anche partecipazione a progetti co-finanziato dall'Unione europea.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.3	Conservazione dell'identità locale e valorizzazione del patrimonio culturale

Azione:	b)	Interventi di valorizzazione dell'identità storica e della cultura locale
----------------	-----------	--

Importo assegnato all'azione: 150 ml

Beneficiari: Amministrazioni Comunali del territorio

Importo max intervento: 50 mln

N° interventi previsti: 3

% cofinanziamento: 50%

Durata del progetto: 1 anno a intervento

Interventi ammissibili:

- Organizzazione e gestione di manifestazioni aventi carattere culturale
- Co-finanziamento di manifestazioni nell'ambito di Cultura 2000 (annualità 2002 e 2003);
- Co-finanziamento di eventi culturali aventi carattere generale di area specie se rivolte a particolari aspetti di tipicità del territorio
- Promozione e promopubblicità
- Spese connesse

Indicatori di realizzazione:

n.3 progetti promossi

n. 1 richiesta su Cultura 2000

n. 20 associazioni culturali coinvolte

> di n.10.000 presenze annue

Intervento	Creazione di un'evento/i culturale/i a carattere territoriale (Istitutivo di un premio/concorso) finalizzato alla promozione e valorizzazione delle tradizioni eno-gastronomiche connesse all'identità locale attraverso l'utilizzo delle emergenze storico-architettoniche e archeologiche.
-------------------	---

Motivazioni Finalità:

Gli elementi naturali, storici, culturali, economici che caratterizzano il territorio montano, delineano una prospettiva di sviluppo per l'intera area in cui cultura e turismo possono essere sono un connubio strategico e vincente.

Tale considerazione è peraltro sostenuta da un'analisi e da un monitoraggio del territorio da cui emerge che l'intera area montana è stata interessata negli ultimi anni da importanti interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio locale sia per quanto riguarda edifici storici, strutture rurali, sia relativamente alle strutture produttive per lo più legate alla cultura enogastronomica.

Lo scenario generale che offre il territorio montano è quindi certamente passibile di essere migliorato, l'intervento per la valorizzazione e la fruizione turistica del sito archeologico del Tuscolo ne è un esempio, ma allo stesso tempo è già adesso in condizione di offrire un panel di opportunità per sviluppare un'azione di marketing territoriale e di promozione turistica.

In tal senso la presente azione intende attivare una strategia d'intervento in cui l'identità e la cultura locale, intesa come patrimonio materiale ed immateriale, sceglie di veicolare i valori di cui è espressione attraverso un'azione innovativa di marketing territoriale e promozione turistica finalizzata a creare risorse economiche nuove ed aggiuntive per la valorizzazione di tutto il patrimonio montano. SI prevede l'ideazione e la realizzazione di un evento a carattere territoriale che per contenuti, modalità realizzative e attività promozionale, si colloca perlomeno in una dimensione regionale. In tal senso si attribuisce molta importanza non solo alla fase promozionale legata all'evento ma anche ed ancor prima alla dimensione creativa connessa alla capacità di attrarre nell'area personaggi ed organizzazioni che diano spessore alla manifestazione.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	2	"Strategie di coltivazione dell'appartenenza"
Misura	2.3	Conservazione dell'identità locale e valorizzazione del patrimonio culturale

Azione: b) Interventi di valorizzazione dell'identità storica e della cultura locale

Importo assegnato all'azione: 106,667 ml

Beneficiari: XI Comunità Montana ed Amministrazioni Comunali del territorio

Importo max intervento: 96 mln

N° interventi previsti: 1

% cofinanziamento: 90%

Interventi ammissibili:

- Organizzazione e gestione di manifestazioni volte alla promozione dei prodotti tipici locali e delle tradizioni eno-gastronomiche svolte in luoghi di pregio storico-architettonico o naturalistico;
- Promozione e promopubblicità
- Spese connesse

Indicatori di realizzazione

n. 20 aziende agricole coinvolte

aumento presenze annue di 50.000 visitatori

messa in rete di 3 emergenze storiche

Intervento	Realizzazione di materiale divulgativo avente carattere generale di area nei settori delle preesistenze storico-archeologiche, dei settori produttivi, delle attività culturali e delle emergenze naturalistiche
-------------------	---

Motivazioni e Finalità:

L'azione nasce e si struttura in funzione ed a complemento con i precedenti interventi. Essa è finalizzata a dotare l'ente di materiale divulgativo e promozionale che riguardi gli aspetti principali del territorio, le emergenze naturali, storico-archeologiche, le produzioni, le attività tipiche, gli eventi culturali. La realizzazione del materiale divulgativo si prevede comunque disponibile in rete e anche mediante sistemi innovativi e nuove tecnologie.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	3	" Rafforzamento del sistema delle imprese "
Misura	3.2	Miglioramento della fruibilità turistica

Azione: **a) Marketing turistico e commerciale del territorio**

Importo assegnato all'azione: 50 ml

Beneficiari: XI Comunità Montana

Importo max intervento: 50 mln

N° interventi previsti: 1

% cofinanziamento: 100%

Interventi ammissibili:

- Realizzazione di materiale divulgativo
- Ampliamento del sito WEB a fini divulgativi

Indicatori di realizzazione

n. 1 catalogo cartaceo

Intervento	Agenzia di sviluppo
-------------------	----------------------------

Motivazioni e Finalità: Il ricorso ad azioni di animazione, colalborazione, informazione e supporto viene giudicato indispensabile per la corretta attuazione del presente VI PPI sia in fase propedeutica e di predisposizione degli interventi, sia in fase di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo secondo i parametri UE.

Coerenza con P.S.S.E.

Asse	3	Rafforzamento del sistema delle imprese
Misura	3.1	Animazione economica del territorio
Azione:	a)	Attivazione di una agenzia di sviluppo del territorio

Importo assegnato all'azione: 65 ml
Beneficiario: Ente XI Comunità Montana
Importo max intervento: 65 mln
N° interventi previsti: 1
% cofinanziamento: 100%

Interventi ammissibili:

- Vedi pagine seguenti

3) Attuazione e controllo del VI° Piano Pluriennale

L'azione si esplica attraverso funzioni di assistenza e gestione delle attività connesse alla realizzazione del presente Piano Pluriennale

a) Organismo responsabile istituzionale del Piano

Organismo : XI° Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini
Via della Pineta,
Rocca Priora (RM)
Giuseppe De Righi (Presidente)
Dott. Rodolfo Salvatori (Segretario Generale)

L'Organismo responsabile istituzionale della predisposizione del Piano è la Comunità Montana che ha promosso l'iniziativa. Ad essa compete la rappresentanza e la gestione tecnico-economica e finanziaria del progetto di assistenza tecnica locale stesso e tra l'altro:

- a) il conferimento degli incarichi relativamente alle attività necessarie per il buon compimento del progetto e le altre spese previste,
- b) gli impegni di spesa e i pagamenti,
- c) la rendicontazione e le attività connesse.

b) Natura e descrizione dell'assistenza tecnica locale prevista per lo sviluppo del progetto del Piano

b.1) Coordinamento generale

Svolge il ruolo di coordinamento e supporto tecnico-organizzativo nella fase di preparazione attivazione, attuazione, gestione, sorveglianza e diffusione del Piano in tutte le sue azioni con particolare attenzione alle seguenti attività:

- sensibilizzazione del territorio;
 - supporto alla realizzazione delle procedure pubbliche;
 - sviluppo e approfondimento degli obiettivi e delle strategie previste nel Piano;
 - valutazione intermedia e diffusione dei risultati;
- eventuali adeguamenti e variazioni delle azioni e degli interventi in funzione di nuove esigenze del Piano.

Nell'ambito di tali attività, si articola un ufficio di Piano composto dal Coordinatore generale e dal Responsabile dell'ufficio tecnico dell'Ente il quale svolgerà un'azione di supporto a tutte le attività del coordinatore generale

a) *Coordinatore generale e responsabile amministrativo*

su di esso ricadranno gli impegni organizzativi connessi :

- al rispetto degli orientamenti strategici
- al perseguimento degli obiettivi operativi
- alla predisposizione delle attività necessarie per l'istruttoria dei progetti
- alla individuazione di esperti di settore e/o di funzione;
- al rispetto del budget
- al coordinamento

alla proposta delle azioni correttive per l'eventuale modifica del Piano

Egli inoltre assume funzioni di segretario ed è responsabile della legittimità e legalità delle procedure, e di responsabile finanziario anche in merito a:

- istruttoria e selezione dei progetti/interventi;
- approvazione e impegno di spesa per tutti i progetti;
- accertamenti di regolare esecuzione;

- liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- contabilità e rendicontazione.

b.2) equipè di consulenti esperti

Un equipè composta da due esperti con esperienza in progetti integrati di sviluppo locale coadiuveranno l'ufficio di Piano per quanto riguarda gli aspetti tecnico metodologici e connessi alla divulgazione del Piano.

a) Consulente metodologico e dell'animazione del piano

- svolge le funzioni di Supporto tecnico all'attuazione del Piano in particolare per quanto riguarda la Promozione e divulgazione sul territorio
- svolge le funzioni di supporto alle istanze e fabbisogni degli operatori.

Profili professionali previsti

laureati con conoscenza del territorio nonché buona predisposizione ad acquisire e trasferire le azioni di sviluppo integrato e garantire il supporto tecnico alle iniziative.

Nell'ambito di tale azione il consulente si attiverà anche nella:

- partecipazione a incontri, a meeting e a riunioni di informazione sul piano e di promozione dello sviluppo locale,
- consulenza in materia di ingegneria dello sviluppo, accesso ai finanziamenti, trasferimento di tecnologie e gestione dell'innovazione.

b) Consulente tecnico per istruttoria dei progetti e accertamenti di regolare esecuzione

- supporto specialistico per la predisposizione della normativa e delle procedure da attuare con il Piano
- istruzione e valutazione tecnico-amministrativa dei progetti esecutivi,
- accertamenti di regolare esecuzione,
- supporto tecnico al coordinatore generale.

Profilo professionale previsto

laureato con conoscenza del territorio nonché buona predisposizione ad acquisire e trasferire le azioni di sviluppo integrato e garantire il supporto tecnico alle iniziative.

c) Natura e descrizione organizzativa ed operativa della segreteria del Piano prevista

Sede: Sede: C/O XI° Comunità Montana
Via della Pineta,71
ROCCA PRIORA
Tel : 0679470944

Dotazioni tecniche e telematiche

La sede prescelta è dotata delle necessarie attrezzature d'ufficio e informatiche, collegamenti telefonici e telematici e sale riunioni.

Struttura di segreteria:

Garantisce le seguenti attività:

- segreteria generale;
- assistenza al coordinamento tecnico per:
 - ⇒ supporto organizzativo ai tavoli di animazione;
 - ⇒ archiviazione informatizzata dei dati;
 - ⇒ aggiornamento dei dati e delle informazioni;

Il servizio sarà realizzato da: XI° Comunità Montana

d) Programma di massima delle attività di divulgazione ed approfondimento previste per l'efficacia del piano

L'attività di diffusione sarà effettuata attraverso la realizzazione di una "rete informativa" operante sul territorio per l'intera durata del Piano, tale rete sarà composta da diversi elementi:

- sportelli informativi;
- eventi di animazione ed approfondimento;
- materiale informativo.

Si prevede la messa a punto dei diversi elementi della rete informativa:

- verrà curata la predisposizione di fascicoli tematici con lo scopo di informare in modo puntuale e specifico le diverse categorie di potenziali promotori di azioni innovative. Tali fascicoli saranno distribuiti ai potenziali promotori di idee-progetto ed interventi.
- sarà opportuno attivare, in collaborazione con i diversi partners e con altri organismi presenti sul territorio una rete di sportelli d'informazione, cioè recapiti dislocati strategicamente sul territorio con funzione di primo indirizzo e orientamento dei potenziali promotori di iniziative, distribuzione del materiale informativo e collegamento alla segreteria del Piano. Gli sportelli avranno anche un ruolo di drenaggio di informazioni sui potenziali promotori di iniziative che verranno quindi utilizzate dai responsabili delle attività di animazione e supporto tecnico;
- sarà pianificato un calendario di workshop e incontri, organizzati sui temi specifici. I workshop si svolgeranno nelle località dell'area ove il tema specifico trattato è particolarmente sentito. Si inviteranno gli operatori locali coinvolti in iniziative legate all'argomento trattato e persone che, per personale competenza (esperti, rappresentanti di categoria, ecc.) si ritengono in grado di apportare contributi positivi. La loro preparazione sarà effettuata in collaborazione con i diversi partners.
- Si procederà anche all'acquisizione e/o inserimento di spazi specifici su Internet per costituire il punto di riferimento locale per gli utenti e i cittadini che vorranno essere informati. Le pagine WEB saranno di tipo informativo riguardo all'operato, ai risultati prefissati e a quelli già raggiunti; ci saranno *link* ai siti utili e ci sarà la possibilità di chiedere informazioni, chiarimenti ed altro al secondo indirizzo *e-mail* indicato, come link, nella pagina WEB.

e) Costi previsti

e.1) Ufficio di Piano

Risorse umane:

è composto da un Coordinatore generale e da un Responsabile tecnico dell'Ente.

Si prevede un impegno di due unità a tempo parziale per l'intera attuazione del Piano.

La valutazione è rapportata a mese/uomo, corrispondente al costo complessivo (oneri diretti e indiretti) rispettivamente di un dipendente con mansioni di dirigente e di collaboratore tecnico. Le relative competenze saranno determinate in base ai C.C.N.L. vigenti e collegate al risultato da aggiungere all'indennità di direzione già previste. La quantificazione degli stessi terrà conto anche della L. 109/94 e s.m.i.

Materiali e annunci:

Si prevede un budget per le spese relative alla predisposizione dei materiali di informazione, pubblicizzazione e attività di promozione.

Collegamento internet:

Si prevede un budget per le spese per collegamento a internet.

e.2) *Esperti*

Responsabile dell'animazione e metodologico

Risorse umane:

si prevede un impegno globale stimato in circa 40 giorni; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/lavoro di esperto senior corrispondente alle tariffe ritenute ammissibili dalla Comunità europea e recepite dagli organismi nazionali competenti.

Responsabile tecnico

Risorse umane:

si prevede un impegno un impegno globale stimato in circa 40 giorni; la collaborazione è regolata da rapporto di incarico professionale e il compenso è riferito a prestazioni rapportabili a giornate/lavoro di esperto senior corrispondente alle tariffe ritenute ammissibili dalla Comunità europea e recepite dagli organismi nazionali competenti.

4) Procedure di attuazione

4.1) Modalità di attuazione, gestione del Piano e modifiche

L'Ente adotterà il presente Piano mediante approvazione degli organi competenti (Giunta e Consiglio), successivamente lo stesso sarà inviato all'Assessorato Enti Locali della Regione Lazio per la definitiva approvazione. Dopodiché il Piano si intenderà operativo.

Al fine di procedere all'allocazione dei fondi previsti nel Piano, l'XI° Comunità Montana adotterà il sistema dei bandi di concorso relativi ai settori d'intervento già descritti in precedenza.

L'attuazione del V° Piano Pluriennale prevede una sequenza di azioni che descrivono le seguenti fasi :

- a) la presentazione pubblica del VI° Piano Pluriennale;
- b) l'approvazione e pubblicazione dei bandi da parte della giunta comunitaria presso gli Albi pretori dei Comuni
- c) un'ampia azione di sensibilizzazione e divulgazione del Piano e dei bandi ad esso relativi su tutto il territorio mediante idonee forme di pubblicizzazione ed animazione territoriale;
- d) il supporto ai potenziali beneficiari promotori di progetto, mediante attività di assistenza tecnica;
- e) analisi delle progettazioni avanzate e compilazione di una graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati per carenza di fondi, non ammessi;
- f) stipula delle convenzioni con i beneficiari ammessi a finanziamento;
- g) avvio della realizzazione degli interventi;
- h) valutazione in itinere dell'attuazione del Piano;
- i) eventuale rimodulazione del Piano;
- j) monitoraggio e controllo dell'avanzamento delle iniziative;
- k) rendicontazione finale e liquidazioni.

Nel caso in cui durante le fasi di valutazione intermedia del Piano si verificano maggiori eccedenza o minori richieste a valere sulle singole azioni, l'organo esecutivo della XI° Comunità Montana si riserva di operare le seguenti modifiche :

- pubblicare nuovamente i bandi (per un periodo di 30 gg) dopo la prima scadenza;
- operare il trasferimento delle risorse dalle azioni a minore richiesta verso quelle a maggiore eccedenza, modificandone così l'importo finale, fatto salvo di non modificare la tipologia di beneficiario finale (pubblico o privato);
- predisporre per il Consiglio comunitario l'elaborazione della proposta di nuove azioni qualora le prime risultassero non esaurite.

4.2) Informazione e supporto ai potenziali beneficiari

Sarà effettuata un'azione di sensibilizzazione e divulgazione attraverso incontri tematici, workshop, articoli di stampa e pubblicazione in tutti gli albi pretori delle Amministrazioni pubbliche costituenti la Comunità Montana stessa.

Le attività di informazione e supporto ai potenziali beneficiari sulle opportunità previste dal V° Piano Pluriennale saranno inoltre svolte attraverso l'apertura di un front-office presso la sede della Comunità Montana con una frequenza temporale che sarà adeguatamente pubblicizzata.

4.3) Norme tecniche e bandi

Fanno parte integrante del presente Piano Pluriennale di interventi 2002-2004 le norme tecniche allegate al presente piano. L'Ente pubblicherà i bandi per l'assegnazione dei co-finanziamenti. Ogni bando contiene informazioni sul settore d'intervento, sull'importo totale di azione e di progetto, sulla percentuale di co-finanziamento a carico della Comunità Montana e sull'importo di co-finanziamento per ciascun progetto. I bandi indicano chiaramente il titolo e

gli obiettivi dell'azione, la data di scadenza, le categorie di beneficiari, la localizzazione geografica degli interventi, nonché le tipologie degli interventi ammissibili.

Le norme tecniche contengono informazioni generali, indicazioni sulle modalità e sulla documentazione tecnico amministrativa a corredo delle iniziative richieste, criteri per la determinazione dei costi ammissibili, modalità di istruttoria, proroghe, rendicontazione, nonché una serie di allegati che facilitano i soggetti richiedenti nella redazione e presentazione delle domande di co-finanziamento.

4.4) I criteri d'ammissibilità e di selezione

Gli interventi a valere sul presente Piano Pluriennale si intendono ammissibili sono se rientrano nei territori classificati montani nell'ambito dei Comuni.

I criteri di selezione per ovvi motivi di trasparenza e correttezza delle procedure sono già indicati nei bandi. Il sistema dei punteggi individuati rafforza, attraverso meccanismi premiali, gli obiettivi generali e specifici del Piano Pluriennale precedentemente descritti.

4.5) Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Le modalità di presentazione di richiesta di contributi sono specificate nei bandi e nelle norme tecniche e pertanto risultanti dal combinato disposto dei due allegati.

4.6) Avanzamento e monitoraggio dei progetti

L'avanzamento dei progetti prevede un costante monitoraggio e valutazione intermedia degli interventi in fase di realizzazione. Ai fini di un corretto monitoraggio e controllo dell'avanzamento del Piano , oltre alle normali attività di controllo dell'Ente , è stato predisposto (vedi allegato E delle Norme tecniche) un modello semestrale di monitoraggio che consente all'Ente di monitorare lo stato di avanzamento e realizzazione di tutte le iniziative e gli interventi approvati. Tale modello è stato collegato alle procedure di liquidazione per aumentarne la valenza.

4.7) Rendicontazione degli interventi

Ai fini della liquidazione degli importi di co-finanziamento a carico dell'Ente, la realizzazione degli interventi dovrà essere corredata da apposita documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'intera opera.

La rendicontazione, nonché le procedure e le diverse fasi di liquidazione, sono puntualmente descritti nelle Norme tecniche assieme alle forme di pagamento ammesse ed alla dimostrazione di spesa.

5) Piano Finanziario

6) Norme tecniche d'attuazione